

Napoli 18 Luglio 1879

CIRCOLO PROMOTORE PARTENOPEO

GIAMBATTISTA VICO

LETTERARIO, SCIENTIFICO, INDUSTRIALE, ARTISTICO, UMANITARIO

CON BIBLIOTECHE CIRCOLANTI NELLE PRIGIONI

E NEL R. ALBERGO DEI POVERI DI NAPOLI

E SCUOLA SERALE GRATUITA PER GLI OPERAI

Dichiarato Benemerito dal R. Ministero dell' Interno

(Direzione Generale delle Carceri)

dalla Pia Opera del Real Albergo de' Poveri, e dal Municipio di Napoli

SEDE SOCIALE E DIREZIONE

Via del Nilo, n. 34

N. del Protocollo 328 -

Oggetto

Nomina a Socio

Egregio Signore

Mi pregia parteciparle che il Comitato Direttiva di questa Circola, volendo rendere alla S. V. un attestato di speciale considerazione per le doti di mente e di cuore che tanto La distinguono e per l' impulso da Lei dato allo sviluppo delle Scienze, nell' ordinaria tornata del 15 corrente, ha accolta la S. V. Illma a Socio Promotore con Medaglia di Argento al merito Scientifico.

Accompagnandole la presente partecipazione con una copia della estratta della Statuta, Ella riceverà il Diploma e la Medaglia, allorchè avrà aderito alla detta nomina.

Nell' affermativa ci farà poi cosa sommamente grata, favorendoci una co-

All' Onorevole

Signor prof. Roberto De Vissani

Padova

pia del suo ritratto da servire per
l'Album del nostra sodalizio e qual-
che Libra per le Biblioteche Car-
cerarie di questa Città.

In attesa di riscontro, La prego
gradire le profferte della mia parti-
colare stima ed osservanza.



Il Direttore Generale

D. Favaroni

ESTRATTO DELLO STATUTO DEL CIRCOLO PROMOTORE PARTENOPEO GIAMBATTISTA VICO

PER FAR COMPRENDERE AI SOCII L'IMPORTANZA DEL SODALIZIO

I sottoscritti socii del Circolo Promotore Partenopeo Giambattista Vico, istituito in Napoli nell'anno 1870 per opera del Comm. Domenico Jaccarino, — e dichiarato dal R.° Ministero dell' Interno (con nota del 24 dicembre 1870 N.° 68572) e dal Real Albergo dei Poveri (con deliberazione del 7 maggio 1874) BENEMERITO dell' Amministrazione Carceraria e della infelice classe de' detenuti, nonchè dell' Opera Pia suddetta, riunitisi oggi sottoindicato giorno in Assemblée Generale per virtù dell'art. 5° dello Statuto provvisorio, approvato nella tornata dello scorso anno (5 gennaio 1874) e tuttaviva in vigore; intendono di vedere definitivamente costituito il Circolo, e riformati i suoi Statuti nel modo come appresso:

ARTICOLO 1.

In forza dell' art. 32 dello Statuto Costituzionale Italiano, è costituita in Napoli una libera Associazione di cittadini, avente a scopo:

a) di promuovere con ogni mezzo possibile lo studio e la diffusione delle Lettere, delle Scienze, delle Industrie, delle Arti e delle opere Umanitarie:

b) di fondare nel Real Albergo dei Poveri di Napoli, e nelle Prigioni, Case di pena, Carceri giudiziarie, e di Relegazione e di Custodia di questa Città altrettante Biblioteche Circolanti, fornendole a proprie spese di buoni ed idonei libri, modelli di caratteri e disegni, stampe, carte di musica, oggetti didattici, e quant' altro di meglio potrà il Sodalizio raccogliere ed offerire, nei limiti delle sue risorse finanziarie:

c) di premiare con attestati di lode e medaglie di bronzo ed argento quei detenuti delle Carceri d'Italia, che più si distinguono per morale, condotta, buoni studi, ed obbedienza alle Autorità ed ai regolamenti carcerari; premiazione che sarà fatta di accordo con i Direttori locali, e dietro loro proposta e favorevole parere:

d) di premiare con speciali diplomi di *benemerita alla pubblica Istruzione*, con medaglia d'oro o d'argento tutti quei Municipii Italiani, che con irrefragabili documenti proveranno di aver cooperato efficacemente nei limiti delle loro risorse finanziarie al maggiore sviluppo dell'istruzione popolare; premii che potranno estendersi anche a quelle Società Operaie ed altri Sodalizi di Mutuo Soccorso, che più si distingueranno per attività, energia, istruzione e filantropia:

e) d'incoraggiare nel miglior modo che si potrà, sia moralmente che materialmente, e far premiare sopra norme indeclinabili da un insigne *Giuri di Onore*, e col controllo di apposito *Ufficio di Censura*, i benemeriti delle Lettere e delle Scienze, delle Industrie e delle Arti; nonchè coloro che sapranno far rifulgere il loro nome per filantropia ed opere umanitarie.

ARTICOLO 2.

Le Biblioteche Circolanti s'intendono concesse, per ora, e verranno gradatamente accresciute nelle seguenti prigioni di Napoli:

1. Carceri Giudiziarie, ed abbracciano:
 - a) Castel Capuano,
 - b) San Francesco,
 - c) Concordia,
 - d) Carmine,
 - e) Santa Maria ad Agnone.
2. Casa di Relegazione a Santa Maria Apparente.
3. Casa di Custodia per Giovani.
4. Casa di Pena a Sant' Efremo nuovo.
5. Il Reale Albergo dei Poveri di Napoli, che abbraccia altri Luoghi Pii, cioè:
 - a) Ospizio dei Ciechi di S. Giuseppe e Lucia a Chiaia;
 - b) R. Stabilimento di S. Francesco di Sales;
 - c) Ospedale di Loreto;
 - d) Ospedale della Vita;
 - e) Ospizio delle Pentite;
 - f) Ospizio della Cesarea.

Il Sodalizio, sempre che potrà estendere la sua opera alle prigioni ed ai luoghi Pii fuori di Napoli, ed alle Biblioteche popolari Circolanti e Municipali di altre città d'Italia, lo farà gratuitamente, e senza alcun indugio; sforzandosi di propagare in Italia altre consimili istituzioni, per diffondere sempre più i grandi principii del mutuo soccorso e del libero e gratuito insegnamento.

ARTICOLO 3.

L'Associazione conserverà il titolo finora portato di *Circolo Promotore Partenopeo Giambattista Vico Letterario, Scientifico, Industriale, Umanitario* — e resterà suddiviso in tre sezioni.

Il bollo del Circolo impronterà l'emblema di Napoli, come luogo d'originaria fondazione, cioè il Cavallo sferzato, con la scritta all'intorno *Istruzione — Educazione pel popolo — Mutuo soccorso*.

Sezione Prima

ARTICOLO 4.

La prima Sezione conserva la intitolazione generale, ed ha tre categorie di socii: *Fondatori, Promotori, Onorarii*.

Potranno essere nominati socii *fondatori* tutti coloro che, avendo pubblicata una qualche loro opera scientifica, letteraria, artistica od industriale, acquistarono un notevole posto nella repubblica letteraria, nelle scienze, nelle industrie o nelle arti. A questi socii vien conferita una medaglia detta di oro, ossia di prima classe, appositamente coniatata pel Circolo, col busto di Giambattista Vico da una parte e relativa scritta *Circolo Promotore Partenopeo*, dall'altra una corona di alloro e quercia, e nel mezzo lo spazio necessario affinché ogni socio possa farvi incidere il proprio nome. Possono essere anche prescelti a socii *fondatori*, le persone che si sono rese altrimenti benemeriti delle scienze, delle lettere, dell'industria, delle arti, i mecenati, come gli eminenti filantropi, ed ogni altro insigne propugnatore dei principii umanitarii.

Socci *promotori* possono essere dichiarati tutti quelli, che quantunque nulla avessero dato alle stampe nelle materie anzidette, abbiano però scritto o fatto qualche cosa in prò delle lettere, delle scienze, delle industrie e delle arti con pubblica lode. A questi socci vien conferita una medaglia d'argento, o di seconda classe, come sopra. Socci *onorarii* possono essere nominati tutti quelli, che portano il loro qualsiasi spontaneo ed onorato concorso all'incremento e sviluppo delle scienze, delle lettere, delle industrie e delle arti. A questi Socci vien conferita una medaglia di bronzo, o di terza classe, come sopra.

Ad ogni medaglia va unito il corrispondente nastro dai colori *bleu* ed *amaranto*.

A tutti questi Socci indistintamente, vien rilasciato un Diploma firmato dal Presidente, dai Consiglieri delle cinque classi della 1.^a sezione del Circolo, e dal Direttore Generale o Segretario Generale.

ARTICOLO 5.

Ciascuna categoria sociale ha due rubriche — di *Socci residenti*, che dimorano in Napoli e provincia; — di *Socci corrispondenti*, per quelli che si trovano nel resto d'Italia ed all'estero.

ARTICOLO 6.

Nel diploma di nomina verrà specificato a quale classe il socio fu aggregato, cioè se al

Merito Letterario,
Merito Scientifico,
Merito Industriale,
Merito Artistico,
Merito Filantropico ed Umanitario.

Ogni socio potrà conseguire la *benemerenzza* e l'*alta benemerenzza* del Circolo, elargendo una offerta straordinaria in libri, oggetti e danaro in prò del Sodalizio (oltre al versamento della quota di ammissione); tale che sia dal Comitato Direttivo stimata meritevole di questa eccezionale distinzione.

ARTICOLO 7.

Beneficenti

I socci ~~fondatori~~ nazionali pagano anticipatamente per rata di ammissione lire 20, i Promotori lire 15, e gli Onorarii lire 10. Per gli esteri la gradazione è di franchi 30, 25 e 20. Ogni socio fondatore deve inoltre versare una tassa annuale nel minimo di centesimi 50 mensili.

La quota potrà essere ridotta o rinunziata dal Circolo a favore de' Letterati, Scienziati, Artisti e Filantropi, che si trovino al momento della loro iscrizione nell'impossibilità di soddisfarla in tutto od in parte.

Per accordare in linea di eccezione una tale esenzione o riduzione, occorre il voto unanime del Comitato Direttivo del Circolo.